

intervista a Roncagliolo Emilio (Lesta) 1/7/94 vice comandante di brigata div. Cichero.

(Baz) Parliamo della sua formazione personale, di come è arrivato all'antifascismo e di come è approdato poi alla lotta partigiana; gli anni prima della guerra.

La mia formazione personale, io praticamente discendo da una famiglia di antifascisti, sono di S. Margherita Ligure, mio padre ha fatto la guerra '15-'18, non iscritto al fascio come tutti gli altri suoi fratelli, di conseguenza da ragazzo, quando andavo a scuola, allora, c'era la dittatura fascista; partecipare alla scuola significava pagare la tessera dell'opera balilla, bisognava essere iscritti all'opera balilla obbligatoriamente. Questo non è avvenuto con me perché, essendo di famiglia antifascista, non essendo iscritto al fascio mio padre, che è stato anche perseguitato perché al sabato fascista non indossava la camicia nera com'era prescritto, di conseguenza io frequentando la scuola e non pagando la tessera in un certo qual modo mi sospendevano. Erano le famose cinque lire.

Di conseguenza, anche tramite la mia famiglia, avevo un senso di ripulsa, di reazione verso questo sistema; perché sentivo anche da ragazzo questo senso di ribellione verso certe imposizioni, perché a scuola bisognava subire certe imposizioni, sempre non si poteva parlare di niente e di conseguenza io avevo questa reazione e di lì il mio spirito cominciava già ad insorgere contro questo sistema. Ed ho frequentato le scuole anche con l'aiuto di qualche maestro che mi passava i compiti che io potessi svilupparli e che potessi così sviluppare anche la mia frequenza agli studi. Di conseguenza, finito poi le scuole, le commerciali a S. Margherita, però la mia famiglia era una famiglia di operai, mio padre lavorava indipendentemente perché per lavorare bisognava essere iscritti al fascio; io quando ho terminato le scuole mi sono presentato in diversi luoghi di lavoro, ma non potevo frequentare, diciamo assumermi fisso perché non aveva la tessera dei sindacati fascisti, allora lavoravo in nero, come si dice ora, di sotterfugio, anche per dare un contributo alla famiglia.

(Baz) quanti eravate in famiglia?

Eravamo io e due sorelle, una più grande di me ed una più piccola, che adesso sono mancate tutte e due...di conseguenza....mia mamma era di origine piacentina, era emiliana, c'era anche.... (si commuove), di

Emilio Roncagliolo
Lesta

